

## Forlì e provincia

## CORONAVIRUS: LA PROTESTA

# «No ai tamponi negli ambulatori dei medici di base»

Giancarlo Aulizio, responsabile nazionale Simet, interviene sull'ennesimo servizio in carico ai medici di medicina di base

## FORLÌ

Giancarlo Aulizio, medico di base in pensione e responsabile Nazionale Simet interviene sull'affidamento dei tamponi ai medici di base.

## La protesta

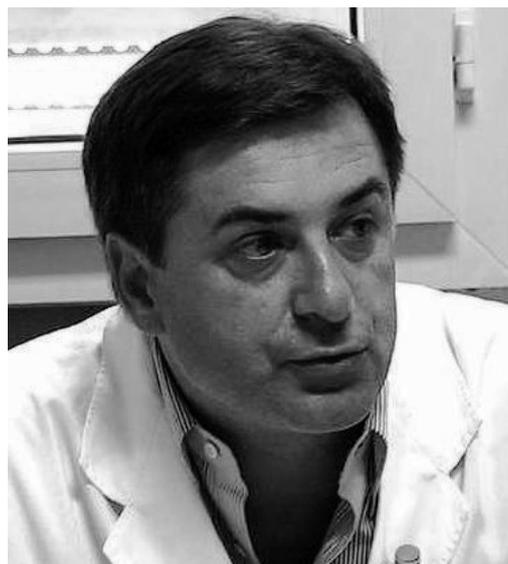
«Il no ai tamponi affidati ai medici di Medicina Generale del Sindacato italiano medici del territorio (Simet) è sempre più giustificato alla luce anche delle persistenti disfunzioni del sistema - afferma Aulizio - Come noto gli studi dei Mmg non sono idonei all'effettuazione dei tamponi, le sedi alternative ancora oggi non sono state tutte identificate, nulla si sa sull'effettiva idoneità strutturale, sulla dotazione informatica, con personale di supporto limitato e forse solo per disciplinare l'accesso: niente infermieri, niente personale amministrativo. Manca la

copertura assicurativa per i medici che, se si ammalano, devono anche pagarsi il sostituto e per i pazienti - prosegue Aulizio - Il tutto per fare un test non esaustivo a relativamente poche persone. La campagna dei tamponi inizierà lunedì 21 (oggi, ndr) ma i dispositivi di protezione individuale verranno consegnati martedì».

## Troppi servizi in carico ai MMG

«Lo scenario complessivo mette addirittura in forse la sopravvi-

venza della medicina generale. Infatti ogni servizio che non riesce ad assolvere i suoi compiti riversa parte delle sue incombenze sulla medicina generale, quasi sempre a costo zero, se non addirittura con oneri a carico dei medici - sottolinea - Se i medici di medicina generale sono una risorsa sempre più limitata, si sta facendo di tutto per dissiparla: si sbaglia la programmazione nella formazione dei giovani, in barba alle segnalazioni già lanciate decenni fa da sindacati e società scientifiche; si demotiva chi amava il proprio lavoro, spingendolo verso la pensione; si mette a repentaglio l'incolumità dei professionisti, quando non la vita degli stessi. Eppure è il medico della medicina generale che deve fronteggiare tutto questo mentre si occupa anche della cronicità in maniera ancora più intensa del passato, perché l'ausilio della



Giancarlo Aulizio, medico in pensione e responsabile nazionale Simet

specialistica e della diagnostica sono spesso una chimera in questo periodo pandemico».

## Dati Covid

«Basta fare due conti sui dati Covid di una decina di giorni fa: 696.527 positivi in Italia, di cui 29.088 ricoverati e 3291 in terapia intensiva (i soli dati di cui si parla), cioè il 5% è in carico agli ospedali. E dell'altro 95% di positivi chi si occupa? Quanto sopra senza dimenticare la faraonica campagna di vaccinazione per il Covid19 con proposte governati-

ve le più bizzarre e più dispendiose possibili su come e dove vaccinare, senza tenere in alcun conto la capillare presenza sul territorio degli ambulatori dei medici di medicina generale che, tra l'altro, ancora attendono i vaccini necessari per completare la campagna di vaccinazione antinfluenzale. Di tutto questo purtroppo è responsabile anche il sindacato fimmg - conclude Aulizio - i cui dirigenti hanno immediatamente aderito all'imposizione, rendendola così obbligatoria anche a chi non era d'accordo».

«Ogni servizio che non riesce ad assolvere i suoi compiti riversa parte delle sue incombenze sulla medicina generale»

## Manifesti contro il premier Conte nei pressi delle chiese della provincia

Raffigurano il presidente del Consiglio nei panni di Erode, pronto a guastare il Natale degli italiani

## FORLÌ

In questi giorni i militanti del Movimento Nazionale - La Rete dei Patrioti hanno affisso di fronte ad alcune chiese in diverse città italiane, come Forlì, Cesena, Bertinoro e Cesenatico, dei manifesti che raffigurano il premier Giuseppe Conte nei panni di Erode, pronto a guastare il Natale degli italiani mobilitando le forze dell'ordine a caccia di quei cittadini che sfideranno i Dpcm per passare il Santo Natale in famiglia. «Il premier soprattutto ne rovina il carattere religioso - affermano i militanti del Movimento - vietando la messa di mezzanotte che verrà anticipata alle 18. Ci piacerebbe che le forze dell'ordine, con droni e strumenti all'avanguardia, fossero mobilitate per combattere spaccio di droga e criminalità, invece di perseguire onesti cittadini e credenti, rovinati economicamente dal lockdown e condannati ad un futuro di povertà e disperazione».



I cartelli comparsi nei pressi delle chiese di Bertinoro, Forlì e Cesena

## Cosmogas dona caldaia per l'asilo nido

## FORLÌ

Un grande gesto di generosità verso Meldola arriva da parte dell'azienda Cosmogas che ha donato una caldaia per l'asilo nido "Il Pulcino". L'azienda, a fronte della richiesta di aiuto dell'Amministrazione Comunale, resasi necessaria a causa di una forte criticità riscontrata sulla vecchia caldaia, non ha esitato nemmeno un istante ad aderire e farsi carico della risoluzione del problema. In tempi rapidissimi ha prodotto e donato una nuova caldaia a condensazione di ultimissima generazione idonea a riscaldare gli ambienti dell'asilo che ospitano tutti i giorni i nostri piccoli bambini. Il sindaco di Meldola Roberto Cavallucci, l'assessore al Patrimonio Filippo Santolini ed il Presidente dell'Istituzione "Davide Drudi" Massimo Castellucci nel ringraziare Cosmogas evidenziano «come questo straordinario gesto di altruismo verso la nostra comunità, ed in particolare verso i bambini che ne rappresentano la speranza ed il futuro, sia la testimonianza più vera dell'alto valore sociale di questa storica impresa meldolese». Cosmogas è una realtà riconosciuta a livello internazionale nel settore del riscaldamento, acqua calda sanitaria ed energie rinnovabili».